



## LA NUOVA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Dott. Raffaele MARCELLO

O P E N 

### NORMATIVA



#### PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE CONTABILE

**Normativa comunitaria**

**Normativa nazionale**

*Regolamento n. 1606/2002*

*D.Lgs. n. 38/2005*

*Direttiva n. 65/2001*

*Aggiornamento del c.c.*

*Direttiva n. 51/2003*

**Direttiva Ce n. 51/2003:  
contenuto da recepire**

**Direttiva Ce n. 51/2003  
contenuto recepito**

**OIC: IPOTESI DI ATTUAZIONE DIRETTIVE (UE  
2001/65) e 2003/51**  
**Alcune proposte**



**OIC: ALCUNE PROPOSTE**

- I beni in leasing finanziario iscritti nel bilancio dell'utilizzatore
- Consentita la valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali al fair value.
- Costi di sviluppo quali unici oneri iscrivibili all'attivo secondo il nuovo art. 2424-bis n. 4
- Per la valutazione dei terreni e fabbricati posseduti per investimento può essere adottato, in alternativa al criterio del costo, quello del *fair value*
- Eliminazione del criterio "lifo" per i beni fungibili
- *Abrogazione* art. 2427-bis (*fair value* degli strumenti finanziari)
- Art. 2428: Introduzione comma 4 che permette che la relazione sulla gestione della singola impresa che redige il consolidato costituisca un *unico* documento con quella relativa alla gestione del gruppo



**Relazione sulla gestione**  
*documento di auto-analisi*

***Nuovo Art. 2428 c.c. (I e II comma)***

**“Analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell’andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato (...) nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.**

**L’analisi di cui al primo comma (...) contiene nella misura in cui è necessaria (...) gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari (...) comprese le informazioni attinenti all’ambiente e al personale”.**



**per i bilanci dell’esercizio 2008**

## AMBITO DI APPLICAZIONE

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



### Soggetti obbligati

tutte le società di CAPITALI  
a prescindere dalla tipologia di PC adottati

### casi di ESONERO

Società NON quotate

non superamento, per 2 esercizi consecutivi,  
di 2 parametri fra (v. D.lgs. 173/08):

- Impieghi  $\leq$  4.400.000
- Ricavi  $\leq$  8.800.000
- Media dipendenti  $\leq$  50

sempre che la NI informi sui punti 3 e 4 dell'art. 2428 c.c.

attenzione: nuovi parametri operano per gli esercizi che iniziano  
dopo il 21/11/2008

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N

5

## AMBITO DI APPLICAZIONE

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



### Soggetti obbligati

tutte le società di CAPITALI  
a prescindere dalla tipologia di PC adottati

- 1) aggiunta all'art. 2427 c.c. n. 22 bis su operazioni con parti correlate,
- 2) aggiunta all'art. 2427 c.c. n. 22 ter: accordi non risultanti dallo S.P.
- 3) abrogazione comma 5 art. 2427 bis c.c. e inserimento nuovo comma 2 all'art. 2427 c.c. (rinvio agli IAS) + modifica comma 3 art. 2428 c.c. n.6) bis

non superamento, per 2 esercizi consecutivi,  
di 2 parametri fra (v. D.lgs. 173/08):

- Impieghi  $\leq$  4.400.000
- Ricavi  $\leq$  8.800.000
- Media dipendenti  $\leq$  50

sempre che la NI informi sui punti 3 e 4 dell'art. 2428 c.c.

attenzione: nuovi parametri operano per gli esercizi che iniziano  
dopo il 21/11/2008

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N

6

## CONTENUTO

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



1° comma

“Analisi fedele, equilibrata, esauriente”



Rinvio ai principi generali del bilancio della chiarezza,  
veridicità e correttezza

“Situazione società”

posizione  
nell’ambiente

contesto –  
Paese

- ✓ Aspetto **economico**: relazioni tra flussi di ricavo e di costo (redditività)
- ✓ Aspetto **finanziario**: relazioni tra fabbisogni finanziari e modalità di loro copertura e tra flussi monetari in entrata e in uscita (liquidità)
- ✓ Aspetto **patrimoniale**: relazioni tra patrimonio netto e i debiti (solidità).

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N Scia dot com

7

## CONTENUTO: esempio tratto da Aeffe Spa

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI



Nel corso del 2008 l'economia mondiale è entrata in una fase di grave recessione che è iniziata nella seconda metà del 2007 come crisi finanziaria negli Stati Uniti e che ha avuto un drastico peggioramento con il fallimento della banca d'affari *Lehman Brother* a seguito del quale si è generato un periodo di panico che ha rapidamente diffuso la crisi a tutti i settori, non solo quelli finanziari, e a tutti i paesi. Ormai si può parlare della prima crisi veramente globale che la nostra economia si sia mai trovata ad affrontare. La mancanza di liquidità nel sistema, l'incertezza sui valori degli *assets* posseduti, il calo dei prezzi delle case e delle azioni hanno rapidamente portato un rallentamento nei consumi privati e quindi la diffusione della crisi alla cosiddetta “economia reale”. Il tracollo del sistema è stato evitato dalla massiccia iniezione di liquidità operata dalle banche centrali dei principali paesi, insieme con l'introduzione di pacchetti specifici destinati al salvataggio delle istituzioni finanziarie e al rafforzamento dei consumi privati. Nonostante ciò la situazione rimane preoccupante e ancora molto lontana da una situazione “normale”. Le aspettative per il 2009 sono, com'è facile immaginare, piuttosto fosche. La situazione rimane incerta mentre il mondo affronta la crisi più grave dalla fine della seconda guerra mondiale. I rischi per l'attività economica dipenderanno, tra gli altri, dall'impatto della crisi finanziaria sulla fiducia degli operatori economici e sull'economia reale, ma anche dall'efficacia delle misure fiscali ed economiche messe in atto dai vari governi, se in grado di riportare la fiducia tra gli investitori e tra i consumatori. La crescita a livello globale non è attesa prima della seconda metà del 2009, e la questione è se il recupero sarà duraturo. Tutte le previsioni per i paesi dell'area Euro appaiono fortemente negative con una contrazione del PIL nel 2009 generalizzata per tutti i paesi. Anche per gli Stati Uniti la situazione appare severa e ci si attende un calo del PIL, nel 2009 dell'1,6% e per il Giappone, che già nel 2008 e tecnicamente in recessione, e si trova probabilmente nella situazione peggiore tra i paesi in via di sviluppo, ci si attende una contrazione del PIL nel 2009 del 2,5%. Per l'economia italiana il 2008 si chiude con un calo peggiore del previsto. Il prodotto interno lordo è calato, a causa degli effetti della recessione in particolare nell'ultimo trimestre, dell'1%, ai minimi dal 1980. Nel 2009 lo scenario si presenta ancora più negativo, con il PIL atteso in flessione del 2,6%. Le ragioni principali di questo calo si possono ritrovare nella forte contrazione dei consumi privati così come nel calo degli investimenti a seguito del deteriorarsi della situazione finanziaria. Per il 2009 ci si attende anche un aumento significativo della disoccupazione, dopo un decennio di calo costante. La stabilizzazione dei mercati finanziari e previsto richiederà un periodo considerevole. Con l'attuale scenario e previsto che le economie dei paesi OCSE si riprenderanno solo lentamente nel corso dei prossimi anni. Comunque rimangono forti incertezze riguardo alla profondità della recessione economica che dipende principalmente dalla velocità con cui si uscirà dalla crisi in atto.

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N Scia dot com

8

## CONTENUTO

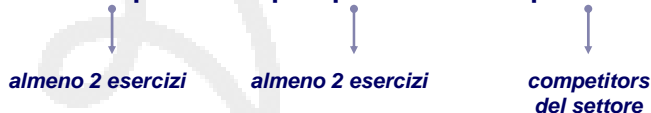
ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



1° comma

**“Andamento del risultato gestione”**

retrospettivo – prospettico – comparativo



**Indicazione del risultato economico:  
riduttivo**



**Contributo delle  
diverse aree  
gestionali**

**Necessità di riclassificazione dei prospetti di  
bilancio indicando nella Relazione**

- i criteri di riclassificazione adottati
- le motivazioni
- particolari allocazioni di poste contabili

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N

9

## CONTENUTO

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



1° comma

**“Andamento del risultato gestione”**

**Contributo delle diverse aree gestionali**

- **Area tipica** (comprende le operazioni volte a perseguire l'oggetto caratteristico dell'attività economica svolta dall'impresa);
- **Area atipica** (include le operazioni di gestione estranee all'oggetto tipico dell'attività aziendale);
- **Area finanziaria** (complesso delle operazioni legate alle politiche di finanziamento e gestione della liquidità);
- **Area straordinaria** (rientrano le operazioni legate all'attività tipica o atipica o finanziaria che, data la loro ricorrenza o carattere eccezionale, devono essere isolate dalle altre aree della gestione);
- **Area tributaria** (relativa agli oneri tributari dell'impresa).

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N

10

## CONTENUTO

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



1° comma

...dell'impresa e dei **settori\*** in cui ha operato, considerando anche il contributo delle imprese controllate



\* Com. Consob 1998: "segmento d'affare o geografico"

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N

11

## CONTENUTO

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



1° comma

### Rischi

Natura del rischio	
<b>INTERNI</b>	<p>efficacia/efficienza operativa</p> <p>sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati o a quelli sostenuti dai <i>competitors</i></p>
	<p>risorse umane</p> <p>il personale (impiegato nella gestione o nel controllo dei processi aziendali) non possiede le competenze adeguate al perseguimento degli obiettivi prefissati</p>
	<p>integrità</p> <p>i dipendenti hanno assunto comportamenti scorretti (mobbing, infedeltà, morti bianche ecc.)</p>
	<p>dipendenza da clienti/fornitori</p> <p>l'impresa è contrattualmente vincolata a pochi fornitori e/o opera in segmenti di mercato ristretti e con elevata concentrazione della clientela</p>

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N

12

## CONTENUTO



1° comma

### Rischi

ESTERNI

Natura del rischio
mercato
normativa
concorrenza
contesto politico-sociale
eventi catastrofici

variazioni dei prezzi, dei tassi di interesse o dei tassi di cambio

modifiche apportate alla regolamentazione nazionale o internazionale

possibile ingresso di nuovi concorrenti nel segmento di mercato o pericolose politiche concorrenziali da parte dei *competitors*

instabilità politica e sociale

Rinvio alla sezione "D Risk Factors" del 20F-Form

**FATTORI DI RISCHIO**

## CONTENUTO



1° comma

### Rischi

descrizione delle misure adottate per il loro fronteggiamento;  
queste possono consistere:

- **eliminazione** delle cause del rischio;
- **riduzione/prevenzione** effetti negativi associati all'evento aleatorio, impiegando strumenti/politiche preventive;
- **trasferimento** a terzi di possibili risultati negativi;

## CONTENUTO

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



1° comma

### Incertezze

derivanti da

**aspetti contabili**

**eventi difficilmente quantificabili e/o prevedibili**

*politiche valutative impiegate, correlate a poste di bilancio (es. la determinazione del presumibile valore del magazzino, dei crediti di natura commerciale ecc.)*

*danni da inosservanza clausole contrattuali o norme di legge, minaccia di espropriazione, una causa passiva*

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N Scia  
dot com

15

## Rischi: esempio tratto da La Doria

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



**Operativi:** sono rischi legati alla mancanza di efficienza ed efficacia nelle attività di gestione ordinaria dell'azienda. In quest'ambito sono stati individuate le seguenti aree di intervento: ottimizzazione dei costi logistici attraverso l'accorpamento delle piattaforme distributive e delle linee di confezionamento; adeguato controllo dei magazzini, elemento di rischiosità connaturato ad un'azienda ad elevata stagionalità come La Doria con picchi di giacenze elevati di prodotto ed un elevato numero di referenze gestite derivante dall'esplicare azioni di business nel mercato delle *Private Labels*. A quest'uopo nel 2008 si sono implementati interventi tesi a garantire un miglioramento della pianificazione commerciale con specifico riferimento ad una riduzione degli stock medi di prodotto finito ed al miglioramento della rotazione del magazzino. Allo stesso scopo è partito il progetto WMS. Obiettivo del progetto è avere in tempo reale l'esatta collocazione di tutti i prodotti all'interno dei magazzini; ottimizzazione ed efficientamento della capacità produttiva esistente. A questo riguardo, nel corso del 2008, si è provveduto a chiudere la linea produttiva succhi dello Stabilimento di Faenza con il contestuale accorpamento delle linee di produzione sugli Stabilimenti di Anori e Sarno.

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N Scia  
dot com

16

## Incertezze: esempio tratto da Pininfarina



Il Consiglio di Amministrazione, a causa dell'insieme di tutte le circostanze precedentemente riportate, evidenzia una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Ciononostante gli Amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società siano dotati di adeguate risorse per continuare ad operare in un prevedibile futuro e concrete possibilità di finalizzare con successo le operazioni previste dal Piano Industriale e Finanziario per concludere la fase di ristrutturazione finanziaria e di business in atto. Per queste ragioni il

## CONTENUTO



2° comma

Indicatori di risultato

finanziari

- Indicatori economici ( o di *redditività*)
- Indicatori patrimoniali (di *solidità*)
- Indicatori di *liquidità*



**l'organo esecutivo deve fornire altresì la descrizione:**

- dei *criteri* impiegati per la rielaborazione dei prospetti di bilancio;
- delle *modalità* di computo dei *ratios*;
- del *significato* sotteso agli indici medesimi.

## INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



2° comma

### Redditività

<b>ROE</b>	Risultato netto d'esercizio / Patrimonio netto medio dell'esercizio
<b>ROI</b>	Reddito operativo / Capitale operativo investito medio dell'esercizio
<b>ROS</b>	Reddito operativo / Ricavi di vendita
<b>ROA</b>	(R. operativo + R. extra operativo + Proventi finanziari) / Totale attivo medio
<b>Turnover capitale</b>	Fatturato / Totale attivo medio

### Solidità e Liquidità

<b>Indice struttura primario</b>	Patrimonio netto/Totale delle immobilizzazioni
<b>Indice struttura secondario</b>	(Patrimonio netto + Debiti a m/l termine) / Totale immobilizzazioni
<b>Indice di autonomia finanziaria</b>	Mezzi propri / Tot. Fonti
<b>Capitale Circolante Netto (CCN)</b>	(Magazzino + Liq.differite + Liq.immediate) – Passività corrente
<b>Quoziente di tesoreria</b>	(Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passività correnti
<b>Rotazione magazzino</b>	Giacenza media di magazzino / Ricavi di vendite x 365 gg.
<b>Rotazione crediti (debiti)</b>	Giacenza media dei crediti (debiti) / Ricavi di vendite x 365 gg.

La Nuova Relazione sulla Gestione

OPEN

19

## INDICATORI NON FINANZIARI

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



2° comma

### Indicatori di PERFORMANCE

*Posizionamento sul mercato, rapporti con la clientela, peculiarità segmenti target serviti, caratteristiche dell'attività e/o del processo produttivo*

innovazione

customer satisfaction

mercato

processi

Innovazione	Interpretazione	Calcolo
Tempo di introduzione di un nuovo prodotto (time to market)	Misura il tempo necessario per lo sviluppo di nuovi prodotti	Tempo compreso tra il momento in cui viene concepito un nuovo prodotto e la sua immissione sul mercato
Tasso di novità di clienti e mercati	Esprime i risultati innovativi dell'impresa	Fatturato da nuovi clienti (o mercati) / fatturato
Tasso di incidenza dei nuovi prodotti	Esprime i risultati innovativi dell'impresa	Fatturato dei prodotti entrati negli ultimi 2 anni / fatturato
Numero di brevetti	Esprime i risultati innovativi dell'impresa	Numero nuovi brevetti per periodo / investimenti in R & S
Tasso incidenza prodotti di proprietà riservata	Esprime i risultati innovativi dell'impresa	% fatturato dovuta a prodotti protetti da brevetto

La Nuova Relazione sulla Gestione

OPEN

20

## INDICATORI NON FINANZIARI

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



2° comma

Indicatori di PERFORMANCE

Posizionamento mercato	Interpretazione	Calcolo
Quota di mercato detenuta	Volume dell'attività rispetto alla dimensione del mercato servito	Fatturato/dimensione mercato

Customer satisfaction	Interpretazione	Calcolo
Tempo medio di consegna o di evasione dell'ordine	Competitività del sistema logistico	Somma dei tempi di consegna / numero consegne
Puntualità nelle consegne	Competitività del sistema logistico	% ordini evasi nei tempi
Numero reclami	Qualità del prodotto rispetto alle esigenze dei clienti	Numero reclami nel periodo
Tasso difettosità prodotti (in % sulle vendite)	Qualità del prodotto rispetto alle esigenze dei clienti	Numero prodotti difettosi / numero totale prodotti venduti
Numero interventi di riparazione (in garanzia)	Interventi necessari per mantenere la qualità del prodotto	Numero di interventi di riparazione in un certo periodo
N. clienti fidelizzati sul totale	Grado di fidelizzazione della clientela	Fatturato clienti esistenti / Fatturato
Pubblicità sul fatturato	Incidenza costi di pubblicità sul volume di attività	Spese di pubblicità / fatturato
Assistenza alla clientela	Attenzione al servizio post-vendita	Spese di un periodo dedicate all'assistenza della clientela
% fatturato da canali diretti	Dipendenza dell'impresa da forze vendita esterne	Fatturato da canali diretti / fatturato

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N

21

## INDICATORI NON FINANZIARI

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



2° comma

Indicatori di PERFORMANCE

Efficienza fattori	Interpretazione	Calcolo
Ricavi per dipendente	Produttività aziendale	Fatturato /n. medio dipendenti
Produttività lavoro	Capacità di realizzare un dato livello di output con numero minimo di addetti	Output (in quantità) / numero medio addetti in un periodo

Efficienza processi	Interpretazione	Calcolo
Tempo medio di ciclo o di attraversamento	Velocità delle attività operative interne, ovvero esistenza di vantaggi (o svantaggi) legati alla gestione più efficiente di tutti i processi interni	Somma tempi di lavorazione, di ispezione, di movimentazione, di attesa e di immagazzinamento
Tempo medio di lavorazione	Velocità delle attività operative interne limitatamente ai processi di produzione in senso stretto	Somma tempi di lavorazione interna
Tempo medio di set-up (attrezzaggio)	Vantaggio competitivo da differenziazione ovvero misura le attività che non creano valore aggiunto	Somma dei tempi di attrezzaggio/ somma dei tempi di lavorazione
Percentuale di scarti	Sprechi necessari per mantenere la qualità	Numero pezzi scartati / n. tot. pezzi prodotti in un periodo
Capacità produttiva disponibile	Capacità produttiva disponibile per l'incremento della produzione (esprimibile in unità di ore o numero prodotti)	N. ore disponibili - n. ore prodotte

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N

22

## INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



2° comma

Se del caso indicatori soft relativi

ambiente

- politiche di tutela e di gestione (investimenti effettuati, ad esempio, per l'adeguamento degli impianti o per l'attivazione di nuovi processi operativi eco-compatibili, o ancora per l'utilizzo di materiale riciclato);
- impatto dei processi produttivi sul territorio, in termini di consumo delle risorse naturali, di produzione degli sprechi, di emissione di sostanze inquinanti.

- ✓ consumo risorse
- ✓ emissioni ex L. 316/2004 (obbligatoria per impianti soggetti a ETS)
- ✓ danni ambientali
- ✓ sanzioni o multe
- ✓ misure di protezione ambientale (obbligatoria da Racc. CE 2001/543)
- ✓ miglioramenti ambientali apportati
- ✓ [esempi.ppt](#)

La Nuova Relazione sulla Gestione

OPEN

23

## INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



2° comma

Se del caso indicatori soft relativi

personale

- la composizione e il turnover
- la formazione
- gli infortuni
- le modalità retributive
- le misure di sicurezza adottate

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre categorie
Uomini					
Donne					
Età media					

Formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Ore formazione dipendenti a tempo indeterminato				
Ore formazione dipendenti a tempo determinato				

La Nuova Relazione sulla Gestione

OPEN

24

## INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



2° comma

personale

Organico lavoratori suddivisi per tipologia contrattuale, distribuzione geografica, ecc...	Informazioni di genere, età media, anzianità lavorativa, tipologie contrattuali, titoli di studio, provenienza territoriale e nazionalità, ecc...
Numero totale e tasso di <i>turnover</i> del personale	Movimentazioni del personale (assunzioni, trasferimenti, dimissioni, ecc...) per età, sesso e area geografica
Formazione	Ore medie di formazione (interna-esterna) per dipendente, divise per categoria di lavoratori Incidenza spese di formazione/fatturato
Modalità retributive	Retribuzione media lorda per tipologia contrattuale
Sicurezza e salute	Tabella giorni di assenza per malattia, infortunio, maternità, altre cause (per tipologia contrattuale) Indici di frequenza degli infortuni (n. infortuni/tot. ore lavorate) e gravità degli infortuni (gg assenza/ore lavorate), suddivisi tra uomini e donne

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N Scia  
dot com

25

## DOCUMENTO CNDCEC

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



2° comma

### INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Il CNDCEC ritiene che, indipendentemente dalla rilevanza degli effetti economici prodotti sulla gestione, determinate informazioni debbano essere:

Informazioni *obbligatorie* sul **personale**:

- **morti** sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- **infortuni** gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a **malattie professionali** su dipendenti o ex dipendenti, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N Scia  
dot com

26



2° comma

**INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE**

Informazioni *obbligatorie* sull'ambiente:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
- emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004 (obbligatoria per gli impianti soggetti ad Emissions Trading Scheme (ETS) ed opzionale per le altre società).



2° comma

**INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE**

***Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente***

- iniziative volte a trasformare forme di lavoro "precario" in contratti di lavoro indeterminato;
- investimenti in personale (sicurezza) e relativi costi;
- investimenti ambientali (Raccomandazione 2001/453/CE) che migliorano l'impatto ambientale, distinguendoli da quelli necessari per rispettare i parametri fissati dalla legge;
- politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti;
- certificazioni (Sa 8000; Emas; Iso 14000);
- emissioni gas ex L. 316/2004 e eventuali certificazioni verdi.



**Nuovo Art. 2428 c.c. 6 bis)**

in relazione all'uso da parte della società di **strumenti finanziari** e **se rilevanti** per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:

- a) gli **obiettivi** e le **politiche** della società in materia di *gestione del rischio finanziario*, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste;
- b) **esposizione** della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari



Rinvio agli IAS



**rischio di liquidità**

difficoltà di reperimento di risorse finanziarie necessarie a fronteggiare gli impegni derivanti dai contratti stipulati in strumenti finanziari

**rischio di credito**

è il rischio di perdita finanziaria che origina dall'impossibilità di un soggetto debitore a regolare l'obbligazione contratta nei confronti dell'impresa

**rischio di mercato**

derivante dalla variazione che può subire il *fair value* o i flussi di cassa attesi per effetto delle oscillazioni dei prezzi di mercato

Rischio di interesse

Rischio di valuta

Rischio di prezzo

## RISCHI FINANZIARI

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



### Informazioni QUALITATIVE

*rischio di mercato*

- strutture/unità deputate alla gestione
- descrizione operazioni copertura intraprese
- ...

### Informazioni QUANTITATIVE

- ammontare coperto
- perdita temuta
- ammontare di eventuali accantonamenti su rischi
- caratteristiche del derivato

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N

31

## RISCHI FINANZIARI

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



### *rischio di mercato* SU TASSI



A: ha un mutuo a tasso variabile.  
Stipula con una banca un IRS  
corrispondendo periodicamente a B un  
tasso fisso sul mutuo nozionale.

- strutture coinvolte
- caratteristiche IRS (scadenza, tassi, amm.re nozionale)
- utile/perdita che si è stimata al 31.12
- eventuale ammontare accantonamento rischi

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N

32



**Informazioni  
QUALITATIVE**

descrizione dei sistemi di risk management eventualmente avviati, avendo cura di indicare i criteri utilizzati per contenere/diversificare il rischio finanziario, la natura e l'oggetto del *risk reporting*, come pure le tecniche impiegate per monitorare l'efficacia e l'efficienza delle predette politiche

**rischio di liquidità**

- **posticipazione della data di estinzione dei debiti rispetto a quella contrattualmente pattuita**
- **disponibilità di attività finanziarie prontamente liquidabili**
- **creazione di linee di credito o di depositi per sopperire ad esigenze immediate di risorse**



**rischio di liquidità**

**Distribuzione per soggetti**

Esposizioni/Controparti	(in)				
	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie
1. Debiti verso clientela	890.055	1.198.811	11.939.104	475.820	13.314.955
2. Titoli in circolazione	10	-	374.066	-	110.543

**Distribuzione per area geografica**

Esposizioni/Controparti	(in migliaia di euro)				
	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	38.233.382	9.048.564	822.302	26.695	18.512
2. Debiti verso banche	6.644.419	7.082.515	652.271	1.290.722	398.023
3. Titoli in circolazione	13.752.699	17.377.393	998.700	287	753

## RISCHI FINANZIARI

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



### Informazioni QUALITATIVE

#### *rischio di credito*

- strutture deputate
- qualità del credito (ad esempio, i tassi di *default* riferiti alle controparti)
- garanzie ottenute/prestate
- coperture assicurative
- natura dei contraenti
- esistenza di attività finanziarie scadute o sottoposte a svalutazione
- rinegoziazione condizioni

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N Scia  
O P E N Scia

35

## RISCHI FINANZIARI

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



### Informazioni QUANTITATIVE

#### *rischio di credito*

Entità attività/passività finanziarie di dubbia esigibilità

Scadenziario

Distribuzione per area geografica, per tipologia di valuta

Entità delle garanzie ottenute/rese a supporto

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	9.274.227	9.274.227
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	5.008.007	5.008.007

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N Scia  
O P E N Scia

36

## FATTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Sono quei fatti, sia positivi, sia negativi,  
che avvengono tra la data di chiusura e la data di formazione del bilancio

data redazione progetto di bilancio \*

quelli che evidenziano condizioni che  
esistevano già alla data di riferimento  
del bilancio,  
ma che si manifestano solo dopo la  
chiusura dell'esercizio



alla data di bilancio  
devono essere recepiti  
in bilancio

quelli che sono evidenza di  
condizioni sorte dopo la  
chiusura



fatti successivi alla data di  
bilancio  
che **NON** devono essere  
recepiti in bilancio

Obbligo di informazione

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N

37

## FATTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Fatti che modificano



- dichiarazione di inagibilità con obbligo di demolizione di un cespite per calamità verificatesi ante 31/12;
- causa in corso al 31/12 con importo prevedibile diverso da quello stimato
- confermata perdita di valore di un credito per fallimento di un cliente dopo il 31/12
- scoperta di un errore di bilancio significativo
- benefici ai dipendenti per prestazioni già rese

Fatti che **NON**  
modificano



- la chiusura di impianti di produzione causata da calamità verificatesi dopo il 31/12;
- la perdita derivante dalla variazione della parità di cambio dopo il 31/12
- operazioni straordinarie deliberate dopo il 31/12
- contenziosi sorti dopo il 31/12

La Nuova Relazione sulla Gestione

O P E N

38

## FATTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

ISTITUTO  
DI RICERCA  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



**INFORMAZIONE** sui fatti che  
**NON** modificano

*Natura dell'evento*

*Descrizione evento*

*Effetti ec/fin.*

Tra i danni causati dal maltempo si segnala una frana avvenuta in... nella zona ... che ha comportato la chiusura dello stabilimento... In base ad una prima stima, sono previsti minori ricavi per circa €. per ogni giorno di chiusura...

In data ... è stata deliberata l'emissione di un prestito obbligazionario per €..., garantito da.... Le condizioni di emissione prevedono...

**per ulteriori approfondimenti:**

**documento IRDCEC 1/2009 da [www.irdcec.it](http://www.irdcec.it)**

La Nuova Relazione sulla Gestione

**O P E N**